



SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO VAS

DETERMINAZIONE
N. 519 del 13/07/2022

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II., DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO MATRICE DEL COMUNE DI URAS

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Comune di Uras con nota n. 3447 del 09/05/2022, acquisita al protocollo in pari data con n. 7811, ha notificato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Particolareggiato del Centro Matrice in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale, trasmettendo il relativo Rapporto Ambientale Preliminare e indicando il collegamento internet da cui accedere alla documentazione del Piano;
- ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la Provincia di Oristano, in qualità di Autorità competente, ed il Comune di Uras, in qualità di autorità procedente, hanno individuato i Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) di seguito riportati, da consultare nel corso del procedimento di verifica per acquisirne il parere:
 - R.A.S. - Assessorato della Difesa dell'ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali
 - R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica - Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica
 - R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica - Servizio tutela paesaggistica per le Province di Oristano e Medio Campidano
 - R.A.S. - Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio Civile di Oristano
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e per le province di Oristano e Sud Sardegna
 - A.R.P.A.S. Dipartimento di Oristano
 - ATS Sardegna - Dipartimento Prevenzione Zona Centro - S.C. Salute e Ambiente;
- l'Ufficio VAS con nota prot. n. 9583 del 08/06/2022 ha trasmesso il Rapporto ambientale preliminare del Piano in argomento ai Soggetti competenti in materia ambientale individuati, invitandoli ad esprimere, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, il proprio parere in merito;
- nella fase di consultazione dei SCMA sono state acquisite le osservazioni dei seguenti soggetti:
 - A.R.P.A.S. Dipartimento di Oristano. Nota n. 22771 del 06/07/2022, acquisita in pari data con n. 11514
 - R.A.S. Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Oristano. Nota n. 26611 del 07/07/2022.

VISTA la Relazione istruttoria redatta dal tecnico dell'Ufficio titolare del procedimento, depositata agli atti d'ufficio, la quale riporta le seguenti considerazioni:

- il Piano particolareggiato in argomento ha lo scopo di governare le trasformazioni edilizie ed urbanistiche del Centro Matrice di Uras attraverso un progetto rivolto ai soggetti pubblici e privati che operano nella trasformazione fisica e nella gestione del patrimonio immobiliare del centro storico, con l'obiettivo primario di individuare modalità di intervento che garantiscano la conservazione dell'identità tradizionale e il recupero della centralità urbana. Il Comune di Uras è dotato di un PUC approvato alla fine del 2003, non adeguato dunque al PPR, e che inoltre non riconosce una zona A di centro storico. La perimetrazione del Centro Matrice è stata individuata in sede di copianificazione fra il Comune e la Direzione Generale della Pianificazione urbanistica della RAS (Determinazione n. 1031/DG del 01/10/2007). Il Centro Matrice interessa una superficie di 23,39 ettari, e si articola in 25 isolati, per un totale di 1576 unità edilizie. Negli isolati la superficie coperta complessiva è pari a 10,01 ettari, mentre 10 ettari sono di spazi aperti pertinenziali. I vuoti urbani, cioè i lotti liberi potenzialmente edificabili interessano invece complessivamente una superficie di 6.540 mq, di cui, a seguito di specifica valutazione dei caratteri urbanistici risultano effettivamente edificabili 5.574 mq, per una volumetria complessiva di 16.720 mc. La disciplina del Piano assume a riferimento i caratteri dei tessuti edilizi riconosciuti nel Centro Matrice (tessuti monumentali, tessuti da conservare, tessuti da riqualificare, tessuti privi di valore), in relazione ai quali sono individuate le trasformazioni assentibili per le singole Unità Minime di Intervento.
- il Rapporto preliminare dà conto della coerenza degli obiettivi del Piano con quelli del PPR, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, del Piano energetico Ambientale regionale, del PAI. Con particolare riferimento al tema dell'assetto idrogeologico, particolarmente importante e delicato per la vulnerabilità del territorio di Uras alle inondazioni, il Rapporto evidenzia che all'interno dell'ambito di interesse del PPCM è presente un'area con grado di pericolosità idraulica media Hi2, oggetto dell'erosione del Rio Craccheras in occasione del ciclone "Cleopatra" (2013). Il Comune di Uras ha redatto lo Studio Comunale di Assetto Idrogeologico relativo all'intero territorio comunale, approvato con DCC n. 11 del 31/01/2017 e assunto in variante puntuale al PAI con la Determinazione n. 126 prot. n. 7701 del 23/07/2021 dell'ADIS. Il Rapporto dà atto che il PPCM recepisce il PAI e gli esiti dello Studio di Assetto. Oltre questo ripensa il progetto dello spazio pubblico in chiave di "adattamento" coerente con le fragilità del territorio emerse. Il Piano particolareggiato è inoltre accompagnato da apposita Relazione asseverata, redatta ai sensi dell'art. 8 comma 2 ter delle norme del PAI, sviluppata in base alle risultanze dello Studio di assetto idrogeologico sopra citato, assumendo che l'area di interesse vi sia stata analizzata con un elevato livello di dettaglio; in essa si attesta che non si rilevano rispetto allo Studio stesso modifiche al quadro conoscitivo né alle previsioni pianificatorie vigenti in tema di assetto idrogeologico che interessino l'area di studio. La Relazione dà inoltre atto dell'assenza di aree interessate da pericolosità da frana.
- la documentazione presentata dà atto che il Piano riguarda una porzione limitata di territorio relativa al tessuto urbano consolidato, dettando le norme per regolare l'attività edilizia al suo interno. In linea generale i suoi effetti sull'ambiente possono essere ricondotti principalmente alle contenute previsioni di incremento volumetrico (limitate a pochi casi isolati), all'edificazione di alcuni "vuoti urbani", alla salvaguardia degli spazi aperti pubblici e privati e alla conservazione della permeabilità dei suoli liberi. La disciplina degli interventi edilizi si basa sul riconoscimento dei valori di contesto storico ambientale e la salvaguardia dei caratteri della matrice storica urbana e delle relazioni tra questa e il contesto periurbano di carattere rurale; essa promuove fra l'altro l'efficientamento energetico degli edifici e l'utilizzo delle energie da fonti rinnovabili.
- si rileva, in sintesi, che il Piano particolareggiato in argomento è finalizzato al riconoscimento delle valenze culturali e ambientali del Centro matrice di Uras quale bene paesaggistico e alla salvaguardia e valorizzazione del suo tessuto edilizio e degli spazi pubblici mediante la puntuale disciplina degli interventi assentibili. Esso non costituisce un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. La sua attuazione non determina un significativo consumo di suolo né lascia ipotizzare un aumento del carico abitativo tale da produrre effetti significativi sulla produzione di rifiuti, sui consumi idrici e gli scarichi fognari e sulla qualità dell'aria a livello locale.

L'indice di fabbricabilità fondiaria per il Centro Matrice resta uguale a quello previsto nel PUC vigente per le zone B di completamento;

- con particolare riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità più pertinenti fra quelli elencati nell'Allegato I alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, si osserva che il Piano in argomento:
 - costituisce un quadro di riferimento per gli interventi e per eventuali programmi di riqualificazione urbana nel Centro matrice, orientandoli comunque in direzione di uno sviluppo sostenibile;
 - contribuisce all'attuazione della normativa in materia ambientale, con particolare riferimento alla promozione dell'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti per le energie rinnovabili, come anche di un corretto assetto idrogeologico in recepimento della normativa del PAI;
 - non determina rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - interessa un'area urbana consolidata nella quale può determinare un aumento del carico insediativo, derivante dal cumulo dei singoli interventi edilizi, che comunque nel complesso è limitato e tale da non incidere in maniera rilevante sulle componenti ambientali;

valutando in conclusione che il Piano non determini impatti significativi sulle matrici ambientali, e proponendo quindi di non assoggettarlo alla procedura di VAS, e suggerendo al contempo alcune raccomandazioni funzionali al perseguimento della complessiva sostenibilità ambientale del Piano stesso

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 9/2006 relativa a "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali" e ss.mm.ii., che conferisce alle Province le funzioni amministrative relative alla Valutazione Ambientale Strategica;
- la DGR 44/51 del 14/12/2010 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali";
- la DGR n. 23/6 del 20/04/2016 con la quale il dott. Massimo Torrente è stato nominato Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano;
- le Delibere dell'Amministratore Straordinario n. 152 del 29/11/2016, come modificata dalla successiva Delibera n. 178 del 28/12/2016 (ricognizione della macrostruttura della Provincia) e n. 12 del 01/02/2017 (approvazione funzionigramma della Provincia di Oristano);
- il Decreto dell'Amministratore Straordinario n. 21 del 01/12/2021 con il quale è stato conferito al sottoscritto Dott. Raffaele Melette l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente e Attività Produttive;

DATO ATTO CHE:

- il Responsabile del Servizio e del procedimento Dott.ssa **OBINU PIERANGELA**, vista l'istruttoria della Dott.ssa **CABOI VALENTINA**, con la presente proposta n. **1786** i cui contenuti sono riportati in premessa, attesta la regolarità e la correttezza dell'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto;
- con la proposta e adozione del presente atto tutti i soggetti coinvolti attestano l'assenza di situazioni di incompatibilità e di condizioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - e degli art. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - recepito dall'Ente con delibera G.P. n. 13/2014;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter escludere dalla procedura di VAS il Piano Particolareggiato del Centro matrice del Comune di Uras, e con le raccomandazioni sotto riportate;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte

1 DI ESCLUDERE dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Piano Particolareggiato del Centro Matrice del Comune di Uras, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e con le seguenti raccomandazioni:

- a prima dell'approvazione definitiva la disciplina del Piano dovrà essere verificata e se del caso integrata
- ✓ per tener conto
 - di tutte le aree individuate dallo studio effettuato ai sensi dell'articolo 8, comma 2, delle Norme di Attuazione del PAI e ricadenti all'interno dei limiti del Centro Matrice e non solo dell'areale lineare di pericolosità Hi2 che segue il tracciato viario, come indicato nella relazione di Piano;
 - della presenza di aree individuate nel catasto acque all'interno del perimetro del Centro Matrice e della necessità di verifica delle stesse.
- ✓ per comprendere apposite norme prestazionali che perseguano
 - l'utilizzo nell'illuminazione pubblica (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc.) dei più recenti sistemi utili a migliorare l'efficienza energetica e ad eliminare o comunque minimizzare l'inquinamento luminoso.
 - la salvaguardia delle aree esistenti destinate a verde pubblico, e la garanzia di un'effettiva funzione ecosistemica del verde pubblico e privato, che consenta di ridurre i fenomeni di surriscaldamento delle superfici esposte e dell'atmosfera sovrastante.
 - la tutela e l'aumento della capacità drenante del suolo e la minimizzazione del deflusso superficiale delle acque attraverso l'utilizzo, per gli spazi scoperti e la viabilità di servizio nelle aree pubbliche e private, di fondi calpestabili e carrabili inerbiti, o comunque di sistemi costruttivi permeabili (pavimentazioni drenanti, blocchetti autobloccanti, acciottolati erbosì, prati armati, ecc.) in alternativa a lavori di cementificazione ed asfaltatura.
 - la sostenibilità del sistema insediativo, con riferimento all'efficientamento energetico degli edifici e all'autoproduzione di energia, alla riduzione dei consumi idrici e al riutilizzo delle acque piovane e in generale alla sostenibilità dell'attività edilizia. Si dovrà in particolare favorire il ricorso a soluzioni di architettura bioclimatica, con particolare attenzione alla progettazione di sistemi passivi. Dovrà esser privilegiato l'impiego di tecniche costruttive e di materiali locali, di materiali di cui sia possibile il riutilizzo al termine del ciclo di vita dell'edificio e la cui produzione comporti un basso consumo energetico, e il recupero dei materiali originari.
 - l'eliminazione delle barriere architettoniche.
 - l'adozione, in fase di cantiere, di tutte le misure atte alla mitigazione e contenimento dei relativi impatti, con particolare riferimento: alla corretta gestione di terre e rocce da scavo e delle macerie da demolizione, promuovendo il massimo riutilizzo in situ o la destinazione a recupero rispetto al conferimento in discarica; alla prevenzione dell'inquinamento dell'atmosfera e del suolo e di quello acustico; alla corretta gestione dei rifiuti e dei materiali contenenti amianto in applicazione della normativa vigente.

2 DI DARE ATTO che

- eventuali modifiche apportate al Piano in oggetto in sede di approvazione definitiva, che ne determinino un cambiamento delle previsioni e delle linee di intervento o che possano in qualche maniera creare impatti ambientali differenti da quelli esaminati nel Rapporto preliminare ambientale, comporteranno l'avvio di un nuovo procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica da parte del Comune di Uras;

- qualora il Comune decidesse di realizzare interventi differenti da quelli riportati nel Piano in oggetto, che rientrino nella casistica prevista nell'Allegato A1 della DGR 45/24 del 27/09/2017, dovrà essere attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dalla Delibera sopra citata;
- il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme, e viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

- 3 **DI TRASMETTERE** la presente Determinazione al Comune di Uras e ai Soggetti competenti in materia ambientale;
- 4 **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Pretorio *online* della Provincia per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, oltre che sul sito istituzionale www.provincia.or.it;
- 5 **DI DARE ATTO** che il presente atto è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità ed i termini previsti dalla Legge, da qualsiasi soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse, in conformità a quanto previsto dall'art. 146 - comma 12 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- 6 **DI DARE ATTO** che con la sottoscrizione del presente atto viene espresso il parere favorevole sulla regolarità amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento.

Oristano li, 13/07/2022

IL DIRIGENTE
MELETTE RAFFAELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Redattore: CABOI VALENTINA
Funzionario: OBINU PIERANGELA
Dirigente: MELETTE RAFFAELE